

In auto 10 Kg di marijuana, arrestato uno slavo

BARCELLONA - La pista tracciata dal traffico internazionale di droga proveniente dai Balcani conduce fino al nevralgico crocevia di Barcellona. La conferma dello strategico ruolo rivestito dalle bande albanesi e slave che si sono stanziato nella Città del Longano e che oramai, dopo avere soppiantato la criminalità locale controllano il mercato messinese della droga, è data dall'ennesimo sequestro di un consistente carico di marijuana intercettato dalla squadra investigativa della polizia di stato al casello A-20 di Barcellona. Il trafficante finito nella rete degli investigatori è un personaggio che ha uno spessore criminale non indifferente, tanto da essere inseguito persino da un mandato di cattura internazionale emesso dalle autorità giudiziarie tedesche, perché deve scontare una pena definitiva di 10 anni. Si tratta dell'immigrato clandestino di nazionalità slava, Gezim Eminaj 37,anni, nato a Decan nell'ex Jugoslavia, intercettato mercoledì sera intorno alle 21 dagli agenti della polizia al casello autostradale di Barcellona, mentre a bordo della sua auto, una Opel Astra station wagon, con targa tedesca, stava trasportando un carico di marijuana suddiviso in dieci "pezzi", per un totale di 10 kg. Lo slavo all'alt imposto dalla polizia i cui agenti si erano appostati dietro i box del distributore automatico dei biglietti autostradali, non si è fermato ed ha tentato di forzare il blocco. Le sue intenzioni di sfuggire ai controlli, sono state neutralizzate da un colpo di pistola esploso in aria a scopo intimidatorio da uno degli agenti in servizio. Nel bagagliaio dell'auto su cui aveva finora viaggiato indisturbato lo straniero, pur essendo un ricercato la polizia ha scoperto due sacchi di plastica nei quali era contenuta la droga che da Barcellona stava per essere trasferita, per lo spaccio al dettaglio, a Messina.

L'immigrato che era stato individuato fin dal suo arrivo e seguito nei suoi spostamenti, aveva prelevato il carico di marijuana da un luogo convenuto precedentemente con i complici. Gezim Eminaj, ha dichiarato di risiedere nel campo nomadi di San Raineri a Messina, ma gli investigatori non credono alla sua versione. Dai controlli effettuati ai terminali della Criminalpol, è risultato poi che l'uomo era ricercato sin dal 20 gennaio scorso a seguito di un mandato di cattura internazionale e pertanto, su ordine del sostituto procuratore Rosanna Casabona che conduce le indagini, è stato arrestato, oltre che per traffico e detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti, anche ai sensi dell'art. 96 della convenzione internazionale di Schengen, dovendo scontare dieci anni di carcere in Germania. Nei suoi confronti esiste già la richiesta di estradizione. In passato, in ben due occasioni il 16 maggio e il 17 settembre del 2002, si era reso protagonista anche di due furti. Il sequestro della droga effettuato dagli agenti coordinati dal dirigente commissariato di polizia di Barcellona, Francesco Marcianó, è il secondo dopo quello compiuto lo scorso 17 novembre quando sono stati intercettati altri 10 chili di stupefacenti con la cattura di un albanese e di un italiano che restano ancora in carcere. I risultati della seconda operazione antidroga, sono stati resi noti ieri nel corso di una conferenza stampa alla Questura di Messina.

Leonardo Orlando